

Skydancers, Mad Entertainment e Rai Cinema
in associazione con
Notorious Pictures

presentano

BIAGGIO IZZO

ASCANIO CELESTINI

TONY TAMMARO

in

ACHILLE TARALLO

un film di
ANTONIO CAPUANO

distribuito da



DAL 25 OTTOBRE AL CINEMA

UFFICIO STAMPA FILM

Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio

scrivi@emmeperdue.com

Maria Rosaria: [+39 3498696141](tel:+393498696141) - Mario: [+39 3358383364](tel:+393358383364)

SKYDANCERS



Rai Cinema



sky cinema



PERSONAGGI e INTERPRETI

Achille Tarallo
Pennabic
Cafè

BIAGIO IZZO
ASCANIO CELESTINI
TONY TAMMARO

CAST TECNICO

regia	ANTONIO CAPUANO
soggetto	ANTONIO CAPUANO
sceneggiatura	ANTONIO CAPUANO
suono di presa diretta	LUCA RANIERI
montaggio suono	MASSIMO FILIPPINI
casting	EMANUELE DONADIO
costumi	FRANCESCA BALZANO
scenografia	ANTONELLA DI MARTINO
canzoni	TONY TAMMARO
musiche	ENZO FONICIELLO
fotografia	GIANLUCA LAUDADIO
montaggio	GIOGIO' FRANCHINI, DIEGO LIGUORI
trucco	IVAN SPIGNESE
acconciature	LAURA MARZOCHELLA
Prodotto da	MARIA CAROLINA TERZI
e	LUCIANO STELLA
con il contributo di	MAURO LUCHETTI
una produzione	SKYDANCERS
con	MAD ENTERTAINMENT
in associazione con	RAI CINEMA
	NOTORIUS PICTURES
distribuito da	NOTORIOUS PICTURES
International sales	Intramovies
durata	103 minuti
Media Partner	Radio Marte

crediti non contrattual

ACHILLE TARALLO

SINOSSI BREVE

Achille Tarallo è un autista di autobus, marito e padre, ma sogna una vita diversa e di diventare famoso come Fred Bongusto. Insieme al suo amico Cafè canta, con scarso talento, ai matrimoni che gli procura il sedicente impresario Pennabic, proponendo un repertorio detto "Tamarro Italiano". Achille, Cafè e Pennabic sono tre disgraziati, tre poveri diavoli, che vivono in un quartiere popolare di Napoli dove colori e folklore diventano il fondale e i co-protagonisti della storia. Ma un giorno per Achille arriva l'imperdibile occasione per evadere e cambiare la sua vita...

SINOSSI LUNGA

Achille Tarallo è un autista di autobus di Napoli, ha una grande famiglia, moglie e figli che urlano sempre...

In tutto quel rumore assordante che lo circonda Achille sogna una vita completamente diversa fatta di eleganza e di stile. Il suo sogno infatti è quello di diventare un cantante famoso come Fred Bongusto. E' l'unico napoletano che canta in italiano. E' convinto che il napoletano abbia rovinato la sua città e le sue canzoni. Insieme al suo amico Cafè ha formato un piccolo gruppo musicale che canta ai matrimoni che gli procura il sedicente e improbabile impresario Pennabic, proponendo a novelli sposi un repertorio detto "Tamarro Italiano". Achille Tarallo, Cafè e Pennabic sono in realtà tre poveri diavoli dalle sincere aspirazioni artistiche, che vivono in un quartiere popolare di Napoli dove colori, suoni e folklore diventano il divertente fondale e i co-protagonisti di questa piccola "commedia umana" napoletana. Ma un giorno per Achille Tarallo, l'autista dell'ANM che sogna di essere un grande artista, arriva l'imperdibile occasione per evadere e cambiare la sua vita...

... *...la vitaaaaaaa*

... *... "La vitaaaaaaa... molto spesso è una prigionia,*

... *...basta un poco di evasione pe' te fa' turn'a campàaaa...*

... *...La vitaaaaaaa, spesso è come un bel caffè,*

... *...uno solo non ti basta, ce ne vanno almeno treeeee...!*

NOTE DI REGIA

...insomma, finalmente preparo una Commedia, Achille Tarallo.

Sono incuriosito, divertito ma, anche un po' preoccupato, perché è la prima volta che faccio una Commedia. Nonostante io sia stato e lo sia tuttora un accanito e, diciamo, affezionato lettore e ammiratore di questo genere di drammaturgia e, ritengo proprio un "Commediografo" Woody Allen, uno dei miei maestri "assoluti" a cui vorrei copiare almeno (ah!..) 7, 8 film. Scrittura compresa sia ben chiaro.

La mia storia, invece, si svolge (guarda un po'...) a Napoli, in uno dei nuovi quartieri popolari, che un po' conosco.

La scrivo e Genni dice, facciamola leggere a Luciano.

Luciano la legge e dice, mi piace proviamo a farla...qual'è la prima mossa?

La prime mossa, la PRIMA...è quella di cercare il protagonista, è evidente. Un attore (che grazia questa città!), a cui affidare il ruolo del titolo, Achille Tarallo.

Significa affidargli il film, è chiaro no?

Eccoci dunque, io e gli altri a cui si aggiunge Carol....a fare ipotesi, teorie, possibilità, supposizioni, proposte... e poi nomi, incontri, telefonate, provini...fino a che...

Fino a che, una mattina, in un bar di piazza Vanvitelli al Vomero, mentre prendo il caffè...vedo Biagioizzo che pure lui, là dove il bancone fa una curva, prende il caffè!...Sò chi è Biagioizzo (tutti a Napoli sanno chi è...)...allora un poco me lo studio da lontano senza dare nell'occhio...

Lui beve il caffè...intanto ha estratto il cellulare e parla parla...insomma, per non farla lunga, piglio e lo saluto. Ciao, gli dico...lui...lui mi guarda, smette di telefonare e mi guarda. Ci sorridiamo (chissà perché...) e all'unisono ci veniamo incontro. A metà strada ci stringiamo la mano. Io dico, vogliamo fare un film insieme? Lui dice, sì, di che si tratta? Ci sediamo a un tavolino sotto le finestre lato via Bernini, ordiniamo ancora due caffè e...gli racconto...Bene, fa lui, ma c'è un piccolo particolare...: non so' cantare!...Io rido e gli dico che un attore bravo, canta anche quando parla, anche quando si piglia il caffè...Ride anche lui e mi dice, se tu pensi questo...(allarga le braccia) mi rimetto a te e mi tende la mano. Ce le stringiamo per la seconda volta, allegri. Un altro piccolo particolare, dice lui, e che non ho neanche mai 1 volta guidato un pullman grosso come quelli dell'ANM...! Bèh, quello dovresti impararlo subito, faccio io. L'ANM ci mette a disposizione un BUS, completo di istruttore di guida. Siamo tutti meravigliati da quanto Izzo apprenda velocissimamente a muoversi col bisonte, anche nel delirio del traffico. Possiamo cominciare, quindi. Eccoci dentro!

Oltre che alla troupe di fiducia, sono circondato dalla grazia degli attori napoletani... che attori o non attori... so' tutti attori!...

C'è anche Tony Tammaro!... Avete capito chi è Tony Tammaro no?... l'amatissimo menestrello di iperbolici falliti proletari sfigati, che se la credono...

S'è aggiunto pure un meraviglioso raccont'attore "romano", ma non della Roma di Paolo con le settebellezze... ma di quella perdente e coatta, delle periferie: Ascanio Celestini.

Adesso mò io, io... a questo punto... che intenzioni avrei... ho?... Gianluca il direttore della fotografia mi chiede se deve fornirsi di carrello, dolly, e che tipo luci dovrà ordinare. No no, gli dico, niente carrelli, dolly e compagnia bella, tutto a mano (a spalla!) e, niente luci... piccole cose... Però, ho bisogno di una fotografia smagliante... smaltata... luminosa... allegra... chiassosa.

Tutto questo mentre Antonella cerca, con Sara, gli ambienti (adesso le chiamano lochèscion), disegna le "scenografie" da far costruire... e Francesca confeziona le giacche, le camice, le cravatte, i leggings e disegna le magliette per Monica, la fantastica Assante, mogliéra di Achille... ecc, ecc...

Poi le canzoni.

ACHILLE TARALLO

Per quelle sto' "in mano all'hàrt"... come si dice, avendo già il Tammaro, "in sé stesso" lo spirito delle canzoni che servono al film. Canzoni "scapocchiòne"... un po' surreali e frizzanti, com'è la sbandata, paradossale, scombinata, caotica ma, allegra vita di questa città. "A vienetènne" amiamo dire noi...

Il film, dico poi a Giògiò a Pibo (Diego), deve scorrere come una musica... fluido... che quando lo vedi, ti alzi a ballare anche tu, insieme a lui. Tra una scena e l'altra, mai si deve interrompere questo fluire...

Tutto in questo film, deve avere la "sua" musica. E' indispensabile. E non ho detto musicalità, ho detto proprio "musica"! A cominciare dalla macchina da presa... alla recitazione, dalla "musica" stessa, alle voci, in campo e off, le pause, i rumori. Ecco, quelli... avranno l'importante compito di "raccontare" le cose che non arriveremo a vedere. I cosiddetti fuori campo, perché il film non finisce al bordo del fotogramma! Bene. Possiamo cominciare? Cominciamo, "ciak in campo"!

...salutandovi "indistintamente".

Antonio Capuano (oh, mio Principe!)

NOTE DI PRODUZIONE

Antonio Capuano è un grande regista napoletano. Un autore che con indipendenza artistica ha saputo narrare in anticipo tutte le grandi tematiche della città/mondo che è Napoli.

Skydancers e Mad Entertainment si sono quindi avvicinate ad Antonio Capuano con grande entusiasmo . E anche con la voglia di sperimentare con lui un genere diverso: la commedia. Sì, la commedia di Capuano.

Antonio Capuano ha infatti una caratteristica: è sempre un giovane artista/regista ribelle e assolutamente libero e capace di osservare lucidamente la realtà della Napoli che lo circonda e trasferirla in immagini sempre rivoluzionarie.

Divertente e sapiente il cast che ha scelto per questa sua commedia: Biagio Izzo insieme ad Ascanio Celestini insieme a Tony Tammaro per parlare d'arte, di sogni, di aspirazioni e di Napoli.

E per Skydancers e Mad Entertainment questo viaggio in un film dove un maestro come lui è stato capace di ironizzare su se stesso, sul senso della propria opera, su quello che accade nella sua città, è stato un viaggio appassionante e divertentissimo.

Lavorare e produrre un film di Antonio Capuano significa stare accanto a un artista che ha la forza di raccontare sempre qualcosa che ti stupisce.

E' stato un piacere artistico e un vero, sentito tentativo di Skydancers e Mad Entertainment di esplorare nuove orizzonti.

La produzione di questa divertente avventura sapiente e comica è stata anche un'occasione e una nuova sfida per il reparto effetti digitali di Mad Entertainment che ha realizzato in Computer Grafica tutte le scene dove lo scatenato cane Fred, l'amico intimo di Achille Tarallo, dialoga, canta e balla....

Un ringraziamento speciale e di cuore al Mibac, Rai Cinema ed alla Film Commission Regione Campania per aver condiviso con Skydancers e Mad Entertainment il percorso del nuovo film di Antonio Capuano.

ANTONIO CAPUANO

Antonio Capuano, nato a Napoli, scenografo (ordinario della cattedra di scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli), pittore, autore e regista cinematografico e teatrale, debutta sullo schermo con il film *Vito e gli altri* (1991), Premio Internazionale della Critica al Festival di Venezia. Dopo aver partecipato nel 1992 al film collettivo *L'unico paese al mondo*, Capuano dirige nel 1994 *Pianese Nunzio: 14 anni a maggio*, in concorso al Festival di Venezia, **Premio N.I.C.E.-USA**. Nel 1997 ha girato con altri registi napoletani il film ad episodi *I vesuviani*, in concorso a Venezia. Nel 1998, *Polvere di Napoli*, con Silvio Orlando, in concorso a Locarno. Nel 2001 Capuano torna al Lido di Venezia con *Luna rossa*, **Globo d'oro** a Licia Maglietta come migliore attrice protagonista, festival di Tokio, festival di Buenos Aires, Lincoln Center 2002. Del 2006 è *La guerra di Mario*, con Valeria Golino (**David di Donatello e Globo d'oro** come migliore attrice protagonista), in concorso al festival di Locarno, **menzione speciale** a Marco Grieco per la sua interpretazione, **Premio di Qualità** del Ministero dei Beni Culturali, festival di Palm Springs, festival di Gerusalemme, festival di Londra, festival di Toronto. Del 2008 è *Giallo?*, girato a Torino.

Nel 2010 presenta *L'amore buio* alla 67° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione "Giornate degli autori". Il film si è aggiudicato le nomination per la miglior sceneggiatura, il miglior sonoro di presa diretta e per la miglior colonna sonora ai Nastri d'Argento di quello stesso anno.

Nel 2013 partecipa con un suo cortometraggio al progetto/film *Venice 70: Future Reloaded*. Si tratta di una serie di cortometraggi girati da numerosi registi esponenti illustri delle passate edizioni del Festival del Cinema di Venezia, raccolti nel canale youtube della Mostra.

Sempre durante la Mostra del Cinema di Venezia, durante la 72° edizione del 2015, nella sezione Settimana Internazionale della Critica, presenta il suo film *Bagnoli Jungle*. Il film è stato accolto molto positivamente, tanto da suscitare una standing ovation durante la proiezione.

Nel 2005 il MOMA di New York (Museum of Modern Arts) ha dedicato ad Antonio Capuano la retrospettiva dell'intera opera cinematografica.

I suoi più recenti lavori a teatro sono *Flusso di coscienza dell'intellettuale Giana* con Teresa Saponangelo e *Otto pezzi inutili* con Angela Pagano (Teatro Mercadante di Napoli).

Filmografia

Bagnoli Jungle (2015)
Venice 70: Future Reloaded (2013)
L'amore buio (2010)
Giallo? (2008)
Bianco e nero alla ferrovia (2007)
La guerra di Mario (2005)
Luna rossa (2001)
Polvere di Napoli (1998)
I Vesuviani (1997)
Pianese Nunzio 14 anni a maggio (1996)
Vito e gli altri (1991)

BIAGIO IZZO (Achille Tarallo)

CABARET: dal 1983 con il duo comico "BIBI' e COCO".

CINEMA

2018	NATALE A 5 STELLE	Marco Risi
2017	NATALE DA CHEF	Neri Parenti
2016	I PEGGIORI	Vincenzo Alfieri
2016	UN NATALE AL SUD	Federico Marsicano
2016	TIRO LIBERO	Alessandro Valori 2015
	COME SALTANO I PESCI	Alessandro Valori
2015	MATRIMONIO AL SUD	Paolo Costella
2015	VOLEVO UNA VITA NORMALE	Sebastiano Rizzo 2013
	FUGA DI CERVELLI	Paolo Ruffini
2011	BOX OFFICE 3D	Ezio Greggio
2011	MATRIMONIO A PARIGI	Claudio Risi 2009
	UN'ESTATE AI CARAIBI	Carlo Vanzina
2009	UN MARITO PER DUE	Claudio Insegno
2009	LA VALIGIA SUL LETTO	Eduardo Tartaglia
2009	IO E MARILYN	Leonardo Pieraccioni
2008	LA FIDANZATA DI PAPA'	Enrico Oldoini
2008	UN'ESTATE AL MARE	Carlo Vanzina
2007	CI STA UN FRANCESE, UN INGLESE E UN NAPOLETANO	Eduardo Tartaglia
2007	MATRIMONIO ALLE BAHAMAS	Claudio Risi
2007	L'ALLENATORE NEL PALLONE 2	Sergio Martino
2004	IN QUESTO MONDO DI LADRI	Carlo Vanzina
2004	COSE DA PAZZI	Vincenzo Salemme
2003	NATALE SUL NILO	Regia Neri Parenti
2003	BARZELLETTE	Carlo Vanzina
2001	AMORE CON LA S MAIUSCOLA	Paolo Costella
2001	NATALE A NEW YORK	Neri Parenti
2001	BODYGUARDS	Neri Parenti
2001	BLEK GIEK	Enrico Caria
1999	BESAME MUCHO	Maurizio Ponzi
1998	L'AMICO DEL CUORE	Vincenzo Salemme
1999	AMORE A PRIMA VISTA	Vincenzo Salemme
1998	ANNARE'	Ninì Grassia
1987	QUEL RAGAZZO DELLA CURVA B	Nino D'Angelo

TONY TAMMARO (Cafè)

Tony Tammaro, figlio d'arte, inizia la sua carriera artistica negli anni 90 dopo un'esperienza come dj in importanti circoli e locali napoletani.

Scriva da anni canzoni umoristiche in cui il tema dominante è la "tamarraggine", intesa come modello comportamentale di una certa fascia di popolazione: quella dei tamarri.

Dopo aver pubblicato il suo primo album nel 1990, in cui spicca la hit "Patrizia" (la Reginetta di Baia Domizia), Tammaro pubblica altri sette album e una raccolta che riscuotono un notevole successo di vendite nei negozi di dischi, senza considerare la vendita abusiva degli innumerevoli falsi che hanno sempre accompagnato la carriera dell'artista sin dagli esordi.

Tra i successi di Tammaro, ricordiamo, oltre "Patrizia": " 'O Trerrote" , "Supersantos", "Il Parco dell'Amore", "Scalea" e il "Rock dei Tamarri".

Tony Tammaro, nel corso della sua lunga carriera, si è esibito dal vivo in più di 2000 concerti, facendo sì che il suo volto diventasse uno dei più noti tra quelli degli artisti partenopei.

Nella stagione 1999-2000 Tony Tammaro ha dato vita alla trasmissione televisiva "Tamarradio", trasmessa dall'emittente locale "Teleoggi - Canale 9" che è stata, insieme a "Telegaribaldi", uno dei più grandi fenomeni di ascolto dell'emittenza televisiva locale italiana.

Tony Tammaro ha vinto tre volte il Festival Italiano della Musica Demenziale che si tiene a Torino ed ha partecipato ad importanti trasmissioni televisive nazionali. Ha collaborato con diverse testate giornalistiche, ha scritto il libro "Il Manuale del Giovane Tamarro" ed ha recitato nei film "Gole Ruggenti" di Pierfrancesco Pingitore e "La Parrucchiera" di Stefano Incerti. Ha tenuto diverse conferenze sulla lingua napoletana e sugli aspetti sociologici del "tamarro" in prestigiose sedi universitarie.

ASCANIO CELESTINI (Pennabic)

Ascanio Celestini (Roma, 1972) autore, attore, musicista e regista. I suoi testi sono legati ad un lavoro di ricerca sul campo e indagano nella memoria di eventi e questioni legate alla storia recente e all'immaginario collettivo.

Tra i suoi spettacoli teatrali più conosciuti: Radio clandestina (2000), Scemo di guerra (2003), La pecora nera (2005), La fila indiana (2009), Pro patria (2011), Discorsi alla nazione (2013), Laika (2015), Pueblo (2017) e Ballata dei senza tetto (2018).

Come autore, regista e attore ha realizzato il film La pecora nera (2010) in concorso alla 67esima Mostra del cinema di Venezia e Viva la Sposa (2015) in concorso alle Giornate degli Autori a Venezia 2015.

Ascanio ha inoltre realizzato il documentario Parole sante (2007) presentato al Festival internazionale del film di Roma nella sezione Extra. Contemporaneamente è uscito il suo primo disco, anch'esso intitolato Parole sante (2007), dove sono raccolte le canzoni presenti negli spettacoli.

Tra le sue pubblicazioni si ricorda Storie di uno scemo di guerra (Einaudi 2005), La pecora nera (Einaudi 2006), Lotta di Classe (Einaudi 2009), Io cammino in fila indiana (Einaudi 2011), Pro patria (Einaudi 2012) e L'armata dei senzاتetto (Contrasto 2018). Di lui ha scritto Edoardo Sanguineti: "Non si sa se piangere o ridere, ma non importa niente. In questa compresenza assoluta di comico e di tragico si ritrova incarnata la grande modalità tragica moderna".

"Tanti anni fa Pasolini annunciò una mutazione antropologica che stava per abbattersi sul paese – ha scritto Curzio Maltese su La Repubblica – Celestini ci racconta com'è avvenuta, quali macerie ha lasciato".

E Vincenzo Cerami leggendo e commentando le sue fiabe si chiedeva vent'anni fa "il mondo in cui viviamo saprà conservare – e rinnovare giorno dopo giorno – un'oralità capace di raccontare i destini di tutti noi?".